L'ARBITRO GIUSTINO

L'ARBITRO GIUSTINO È
INAPPELLABILE, COME TUTTI GLI
ARBITRI.

ANCHE QUANDO SBAGLIA,
BISOGNA RISPETTARLO E UBBIDIRGLI
PRONTAMENTE.

CHE TREMENDA RESPONSABILITÀ.

OGGI EGLI NON È IN BUONA

GIORNATA.

IL SUO FISCHIETTO TRILLA A
CASACCIO, FACENDO IMPAZZIRE I
GIOCATORI E LA FOLLA.

IN QUESTO MOMENTO, INVECE CHE UN « CALCIO D'ANGOLO », IL FISCHIETTO DELL'ARBITRO GIUSTINO HA FISCHIATO UN « CALCIO D'ANGELO ».

- E COME FACCIAMO A TIRARLO?
- DOMANDANO I NOSTRI AVVERSARI.
- ARRANGIATEVI, DICE L'ARBITRO.

UN CALCIATORE È COSTRETTO AD ATTACCARSI UN PAIO D'ALI ALLA MAGLIA PER CALCIARE IL PALLONE. LO TOCCA APPENA COL PIEDE E IL PALLONE VOLA AL DISOPRA DELLE TRIBUNE, SI PERDE IN CIELO, BISOGNA METTERNE IN CAMPO UN ALTRO.

IL GIOCO RIPRENDE E PER QUALCHE MINUTO TUTTO VA LISCIO.

POI IL TERRIBILE FISCHIETTO DEL SIGNOR GIUSTINO FISCHIA UN « RICORE ».

PURTROPPO, STAVOLTA, A NOSTRO DANNO.

- VORRÀ DIRE UN RIGORE, CON LA «G»?
- DOMANDANO DISPERATI I NOSTRI GIOCATORI.
 - QUEL CHE HO DETTO HO DETTO,
- RISPONDE GIUSTINO.
 - IO SONO INAPPELLABILE.

IL «RICORE», CON LA «C», È
UN CASTIGO SPAVENTOSO, PERCHÉ È
COMPOSTO DI TRE CALCI DI RIGORE
UNO DOPO L'ALTRO.

I GIOCATORI SI INGINOCCHIANO AI PIEDI DELL'ARBITRO, GLI BACIANO LA GIACCA DI SETA NERA, GLI LUCIDANO IL FISCHIETTO.

- PER FAVORE, CI CAMBI LA CONSONANTE!

IL PUBBLICO GRIDA:

- VENDUTO!

PRENDITI LA TUA « C » E VATTENE.

IL PUBBLICO, SI SA, NON RAGIONA.

ALLO STADIO NON CI VA PER RAGIONARE MA PER GRIDARE.

MA L'ARBITRO NON SI TOCCA.

LA FOLLA PIANGE IN CORO, E LE LAGRIME SCENDONO A RUSCELLI DALLE GRADINATE, ALLAGANO IL CAMPO...

<u>Non c'è niente da</u> fare.

IL « RICORE » CI COSTA TRE GOL.

ADDIO PARTITA, ADDIO SCUDETTO.

CERTI ERRORI SI PAGANO CARI, SPECIALMENTE SE SONO ERRORI ALTRUI.

IL POVERO ANE

SE ANDRETE A FIRENZE

VEDRETE CERTAMENTE

QUEL POVERO ANE

DI CUI PARLA LA GENTE.

È UN CANE SENZA TESTA,

POVERA BESTIA.

DAVVERO NON SI SA

AD ABBAIARE COME FA.

LA TESTA, SI DICE,

GLIEL'HANNO MANGIATA...

(LA « C » PER I FIORENTINI
È PIETANZA PRELIBATA.)

MA LUI NON SI LAMENTA,
È UN CARO CUCCIOLONE,

SCODINZOLA E FA FESTA

A TUTTE LE PERSONE.

COME MANGIA?



SIGNORI

NON STIAMO AD INDAGARE:
CI SONO TANTE MANIERE
DI TIRARE A CAMPARE.
VIVERE SENZA TESTA
NON È IL PEGGIO DEI GUAI:
TANTA GENTE CE L'HA
MA NON L'ADOPERA MAI.

